

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

1. *Ente Attuatore:*

ENTE	COMUNE	INDIRIZZO	Codice Sede	N. VOL.
ProgettoMondo Mlal	Verona	Viale Palladio, 16	139861	2
ProgettoMondo Mlal	Padova	Via A. Cornaro 1/A	139857	2
ProgettoMondo Mlal	Rovereto (TN)	Via Vicenza n. 5	139874	1

2. *Titolo del progetto*

Giovani attivi per gli SDGs

3. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area di intervento: 17. Educazione allo sviluppo sostenibile

4. *Durata del progetto*

12 mesi

5. *Presentazione degli enti attuatori*

ProgettoMondo Mlal, costituito nel 1966 con sede a Verona, è un'Organizzazione non governativa (Ong) di cooperazione internazionale che promuove Programmi di Sviluppo con l'invio di cooperanti in America latina e Africa e il sostegno dei gruppi di volontari sul territorio italiano. In Italia, ProgettoMondo Mlal ha una struttura articolata su una buona parte del territorio nazionale dove promuove l'incontro e lo scambio fra culture differenti. Con attività di informazione, educazione alla pace e allo sviluppo, organizzate in percorsi formativi, incontri, seminari, campagne di solidarietà e campi scuola, per coinvolgere la società civile in generale, le comunità, le associazioni e il mondo della scuola

6. *Descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.*

Il progetto si inserisce nel contesto generale dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo, con particolare riferimento alle disuguaglianze globali e l'interconnessione con gli Obiettivi di sostenibilità, che rappresentano, a livello globale e locale, una delle principali sfide che la società contemporanea si trova ad affrontare. Sembra che davanti alla sfida della complessità, ambientale, sociale, economica, culturale, si stia rispondendo con una semplificazione. Nelle società umane, e ancor più in un mondo globalizzato come quello odierno, la mancanza di benessere di qualcuno mette a rischio anche quello generale, in modo diretto o indiretto. In questo contesto generale, diventa fondamentale ripartire da un'educazione che sappia integrare le grandi sfide poste dagli SDGs cogliendone le interconnessioni e le relazioni per uno sviluppo davvero sostenibile per tutti.

Gli SDGs (Sustainable Development Goals) integrano la dimensione economica, ecologica e sociale dello sviluppo sostenibile, promuovendo una visione di sviluppo olistica che privilegia un approccio qualitativo incentrato sullo sviluppo umano, sull'inclusione sociale, sulla lotta alle disuguaglianze e alla disoccupazione (leave no one behind), sulla tutela dei diritti (right-based approach), con particolare attenzione ad aspetti come la giustizia, i diritti umani, l'equità, il buon governo, l'ambiente, la libertà, la pace, la prevenzione dei conflitti e la sicurezza. In tale prospettiva dobbiamo saper rileggere le grandi sfide della nostra società, come ad es. il tema della migrazione, per poter mettere in campo risposte mature e globali alla complessità che

troviamo riflessa nelle nostre società di riferimento.

La sostenibilità ambientale, insomma, ed una più equa distribuzione delle risorse nel segno della solidarietà e della giustizia sociale, partono dalle nostre città e da pratiche e scelte più consapevoli effettuate dai cittadini. Per questa ragione, con "Giovani attivi per gli SDGs" (che rappresenta uno sviluppo del precedente progetto "Think global, Be glocal!") ProgettoMondo Mlal intende dare seguito e potenziare, per e con i giovani delle province di Verona, Padova e Trento, una serie azioni di sensibilizzazione, educazione e capacity building che si auspica abbiano quale conseguenza un cambiamento negli stili di vita e siano in grado di incidere sulla capacità dei giovani di mobilitarsi per lo sviluppo sostenibile.

Analizziamo ora la situazione specifica dei tre contesti dove il progetto interviene.

VERONA

Nella provincia di Verona, poco meno del 15% della popolazione ha un'età compresa fra i 15 e i 29 anni. La popolazione scolare nell'anno scolastico 2015/2016 ha superato le 136 mila unità. Sono circa 45 mila gli studenti della scuola primaria e, rispettivamente, 27 mila e 38 mila gli studenti frequentati le scuole secondarie inferiori e superiori. La formazione obbligatoria è impartita da una rete scolastica composta da 923 istituti; il corpo docente è composto da quasi diecimila insegnanti. (Fonte: USR Veneto). Gli alunni con cittadinanza non italiana nelle scuole veronesi, dalla primaria alla secondaria di secondo grado sono 19.368 e rappresentano il 14,4% del totale degli alunni. Di questi, 13.483 sono nati in Italia, pari al 69,6%. Rispetto al mondo dell'associazionismo e alle opportunità di volontariato, la banca dati del Centro Servizi Volontariato registra ben 2.386 realtà associative. Tra i principali ambiti di impegno ed intervento: assistenza socio-sanitaria, inserimento socio-lavorativo, soccorso, sostegno scolastico, immigrazione, promozione della pace e dell'intercultura.

Rispetto alle sfide della sostenibilità, il Rapporto Urbes 2016 mette in risalto come Verona continui a soffrire, nonostante standard in generale positivi, sul fronte del mondo del lavoro, soprattutto giovanile, e degli standard di qualità a livello ambientale. Nonostante l'andamento positivo in termini di occupazione, il rischio di povertà ed esclusione sociale per i giovani 18-34 anni è al 18,4%. Un'altra fotografia preoccupante deriva dall'ultimo Rapporto Caritas sulla povertà che, a livello nazionale segnala un aumento dei poveri assoluti da 1,8 milioni nel 2007 a 4,1 milioni nel 2014, cifra quindi più che raddoppiata. Anche a Verona il trend conferma il peggioramento, segnalando un aumento dei poveri del 10%. L'analisi, effettuata attraverso i dati raccolti dai Centri di Aiuto, mette in risalto alcune tendenze della città: si rivolgono ai Centri di Aiuto persone e famiglie straniere, ma sono aumentati notevolmente anche le famiglie di italiani. In città l'incremento è stato del 12,5%, ma in Provincia tale percentuale aumenta al 40%.

PADOVA

Nel territorio padovano, la popolazione tra i 15 e i 29 anni costituisce il 14,3% del totale. Gli iscritti alle scuole della provincia di Padova nel 2016 (dati MIUR) sono 107.311, di cui 43.308 nella primaria, 26.447 nella secondaria di primo grado e 37.556 nella secondaria di secondo grado. Gli studenti stranieri iscritti sono 13.214 e rappresentano il 12,31% del totale. Altra importante componente di presenze di studenti stranieri è l'Università. Rispetto al mondo dell'associazionismo, nel territorio padovano sono oltre 670 le Associazioni di Volontariato iscritte al Centro Servizi Volontariato della Provincia, mentre sono 71 le associazioni ed Ong che si occupano di cooperazione internazionale e solidarietà presenti nell'Archivio Pace e Diritti Umani tenuto dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università di Padova. Analizzando le sfide della sostenibilità nel territorio padovano, temi fondamentali per la città (e di conseguenza per la Provincia) sono l'ambiente, ma anche le disuguaglianze presenti nel territorio e la partecipazione attiva dei cittadini ai processi decisionali. Rispetto alla sostenibilità ambientale, il territorio è in forte sofferenza negli ultimi anni a causa dell'inquinamento da gas di scarico e per la pesante cementificazione. Nonostante le buone performance della città e della provincia per quanto riguarda l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti (20% degli spostamenti, su 77,71 m/ab di piste ciclabili, 11° provincia in Italia), la produzione di energia da impianti fotovoltaici su edifici comunali (potenza installata: 29,64 kw/1000 abitanti, 9° provincia in Italia), la riduzione di risorse degli ultimi anni sta causando un regresso per quanto riguarda il trasporto pubblico (64°, con 131,54 passaggi/ab/anno) e la gestione del patrimonio verde, con conseguenze sull'inquinamento e in generale sulla qualità della vita: nel rapporto di Italia Oggi del 2016, Padova si trova al 68° posto, con un giudizio complessivamente scarso (87° per concentrazione di biossido d'azoto, 80° per il superamento dei limiti di PM10, 51° per la raccolta differenziata con il 47,88% dei rifiuti differenziati). Secondo un'analisi effettuata dalla Fondazione Zancan di Padova, sono 15.000 le persone in

condizione di bisogno in città a cui cercano di dare una risposta circa di 2.600 volontari il cui contributo è quantificato in 3,5 milioni di euro, a fronte dei 4 milioni stanziati dal Comune. Per il 70% dei casi presi in carico dalle associazioni, la causa principale della povertà è l'occupazione, di fronte alla quale il 67% delle associazioni impegnate nel contrasto alla povertà ritiene insufficiente la propria capacità di risposta a questo bisogno essenziale. Diventa impossibile quindi promuovere lo sviluppo senza uno sforzo congiunto istituzionale e politico che possa tutelare i diritti di tutti.

ROVERETO

Infine, analizzando la situazione della Provincia Autonoma di Trento, a inizio 2016 la popolazione giovanile risultava di poco superiore al 15% del totale dei residenti. Gli iscritti nell' a.s. 2015/16 sono stati 26.982 alla primaria, 16.824 alla secondaria di primo grado, 21.836 alla secondaria di secondo grado e 6.631 ai percorsi di istruzione e formazione professionale (che nella Provincia autonoma costituiscono un unico settore educativo). Nell'anno scolastico 2015/16 gli alunni stranieri sono 10.866, pari al 12,3% del totale degli iscritti. Quasi due terzi di loro sono nati in Italia (6.549). Il CSV registra oltre 5000 associazioni esistenti. Di queste, 1.085 risultano iscritte nei pubblici registri, tenuti dalla Provincia, con 366 associazioni di promozione sociale e 719 organizzazioni di volontariato (queste ultime impegnano complessivamente 37.051 volontari). Rispetto alle sfide dello sviluppo sostenibile, siamo in una situazione del tutto diversa rispetto alle altre due province, dal punto di vista della sostenibilità ambientale in senso stretto. Prendendo sempre come riferimento il "Rapporto Ecosistema Urbano 2016 di Legambiente" e quindi i dati riferiti alla città capoluogo, scopriamo che Trento è la quarta città più ecologicamente vivibile d'Italia, con un indice complessivo di sostenibilità pari al 69,65%, grazie principalmente a un'elevata percentuale di differenziazione dei rifiuti (80,4% del totale), ad un largo uso del trasporto pubblico (167 passeggeri trasportati annualmente per abitante), ad una rete estesa di piste ciclabili (5,11 metri equivalenti ogni 100 abitanti, 46° posto in graduatoria) e ad una forte attenzione del settore pubblico alle energie rinnovabili (12,86 KW di potenza installata ogni 1000 abitanti). Le sfide però che anche il territorio trentino si trova ad affrontare sono le crescenti disuguaglianze interne dovute a tassi di disoccupazioni crescenti perlopiù giovanile, e a crescenti difficoltà nel promuovere società inclusive, soprattutto verso i migranti, come emerge chiaramente dal Rapporto Migrazione 2016 di Cinformi e dai fatti di cronaca che riportano episodi manifesti di intolleranza e discriminazione. L'indirizzo, dato dalle principali Istituzioni che si occupano di benessere della società, è quella di andare verso il concetto di Eco-Equo-Socio Sostenibilità all'interno del quale trovano spazio anche la dimensione della giustizia sociale e della solidarietà internazionale.

Il problema che la presente azione intende affrontare è l'inadeguata preparazione e la scarsa motivazione dei giovani a comprendere la complessità dei problemi del mondo globale, in particolare nella correlazione tra cause ed effetti di fenomeni come i cambiamenti climatici, le disuguaglianze nei e tra paesi, le migrazioni e ad attivarsi per affrontare le sfide che ne derivano. In particolare, nella scuola, spazio naturale di produzione di conoscenze, esiste un gap tra contenuti e strumenti dell'educazione formale e l'esigenza di dotare i giovani di strumenti per sviluppare consapevolezza e orientamento alla partecipazione. Il progetto affronta le cause principali che producono il problema enunciato: a) cause legate ai limiti del sistema educativo: carenza di adeguati strumenti per capire le complessità globali, scarse occasioni per sviluppare l'apprendimento attraverso l'esperienza, collaborazione "non strutturale" della scuola con il territorio b) cause legate alla sfera individuale dei giovani: lo scollamento tra apprendimento scolastico e quello basato sull'esperienza che impedisce di sviluppare il pensiero critico su tematiche globali e trasformare le informazioni in esperienze concrete di cittadinanza attiva c) cause legate alla sfera pubblica di azione dei giovani, cioè la difficoltà dei giovani a svolgere un ruolo attivo di cittadinanza attiva nei territori di riferimento per agire direttamente su stili di vita, promozione di giustizia sociale e solidarietà internazionale.

La scelta del settore di intervento su sviluppo sostenibile, diritti e cittadinanza attiva (nel più ampio ambito dell'Educazione alla Pace) nasce innanzitutto da una valutazione delle attuali (e in parte diverse) problematiche sociali, ambientali ed educative che si riscontrano nel Veronese, nel Padovano e nel Trentino.

La metodologia e la rilevazione dei bisogni si basa su un'analisi comparata tra fonti primarie e fonti secondarie: le prime sono state prodotte nel corso delle precedenti esperienze progettuali nei territori di intervento tra cui una ricerca-azione realizzata da un pool del Dipartimento Beni

Culturali e Ambientali dell'Università di Milano nell'ambito del progetto europeo coordinato da ProgettoMondo Mlal (CSO-LA/2017/388-169) cui hanno partecipato docenti e studenti di tutti e tre i territori di intervento del presente progetto, le seconde riguardano gli studi e sondaggi sul mondo giovanile e sullo sviluppo sostenibile elaborati a livello nazionale, regionale e provinciale.

1. Rispetto ai limiti del sistema educativo: secondo una ricerca effettuata nel progetto europeo Global Schools (2016) in 76 scuole italiane, il 72% dei docenti denuncia il gap tra formazione ricevuta e strumenti necessari per affrontare in chiave educativa i temi della solidarietà internazionale e dello sviluppo sostenibile. Il 90% dei docenti dichiara che le tematiche riguardanti la cittadinanza globale trovano poco spazio nei curricula scolastici ordinari e nei libri di testo. Scarso infine l'utilizzo di metodologie partecipative fondamentali per l'empowerment dei giovani; predominano lezioni frontali e attività di gruppo (72,4%) (Start the Change, 2018)

2. Rispetto ai limiti legati alla sfera individuale dei giovani: Secondo i dati dell'Eurobarometro 2017 sulla gioventù, il 10% dei giovani ha dichiarato di aver partecipato in attività promosse da organizzazioni nel campo dei diritti umani e sviluppo globale, il 7% con OSC che si occupano di cambiamenti climatici e/o ambiente, il 22% di attività promosse da ONG. Secondo il Rapporto BES 2017, tra i giovani di 14 anni e più, a Trento il 36,6% ha svolto qualche attività di partecipazione sociale, e il 27,3% ha svolto attività di volontariato; percentuali che diminuiscono nel contesto veneto scendendo rispettivamente al 29,9% e al 17%. Predomina in tutti e tre i territori un clima di sfiducia tra i giovani rispetto alle persone in generale che influisce sulle relazioni sociali e sul potenziale di attivazione (solo il 29,1% a Trento e il 21,6% nelle province venete)

3. Rispetto ai limiti del sistema informativo: in Italia il 75,6% ritiene di essere poco (43,8%) o per niente (31,8%) informato sugli SDGs (Unipolis, 2016). In riferimento alle conoscenze sulla migrazione, i dati sono molto più allarmanti: secondo IPSOS MORI (2018) l'Italia è il Paese con il più alto tasso del mondo di ignoranza sull'immigrazione. Il 70% degli italiani percepisce una presenza immigrata quattro volte maggiore alla realtà; per il 74% l'immigrazione peggiora la situazione della criminalità, fa diminuire l'occupazione (58%) ed è un peso per lo stato sociale (62%) (Istituto Cattaneo, agosto 2018). Focalizzandosi sui target diretti del progetto, i docenti hanno un atteggiamento mediamente negativo su immigrazione (2.06 su 5), associato ad un'influenza negativa su qualità dell'insegnamento e insicurezza sociale. Tra gli studenti tale percezione si aggrava con uno score di 3.02 su 5, associato a criminalità e abuso del sistema di welfare e predominano sentimenti negativi di ostilità e paura. Il link tra migrazione e SDGs è inversamente proporzionale: tra i docenti più diminuisce l'atteggiamento di ostilità verso l'immigrato più aumentano le attitudini a sostegno della sostenibilità (ricerca Start the Change 2018).

È ragionevole supporre quindi che le performance dei tre territori di intervento per la sostenibilità globale, seppure partendo da alcune differenze rispetto alle diverse dimensioni dello sviluppo sostenibile, soffrano di un deficit di informazione, sensibilizzazione e consapevolezza. Diventa dunque necessario esaminare cosa sia stato fatto negli ultimi anni dalle istituzioni locali in materia di educazione dei cittadini, e in particolare dei giovani, allo sviluppo sostenibile e quali siano - a nostro parere - i 3 aspetti fortemente critici di tale azione che, come enunciato nel paragrafo precedente, influiscono anche sulla volontà dei giovani di attivarsi, di essere parte del cambiamento:

1°: le azioni informative attuate finora hanno trattato le tematiche della sostenibilità prettamente dal punto di vista ambientale e in modo separato l'una dall'altra e con un taglio prettamente tecnico, normativo e/o utilitaristico (ad esempio: campagne per la raccolta differenziata, campagne di incentivo all'uso dei mezzi pubblici, ecc). Questo è un grande punto di debolezza. La questione della sostenibilità raramente è stata inquadrata nell'ottica dei diritti, delle disuguaglianze, della sostenibilità economica e sociale e delle responsabilità personali rispetto ai propri stili di vita dentro e fuori le mura domestiche. Comportamenti individuali e collettivi responsabili, richiedono infatti la maturazione di consapevolezze che vanno oltre le singole conoscenze settoriali (ad esempio come differenziare correttamente i rifiuti). Le persone devono giungere a pensare se stesse come soggetti agenti in un ecosistema che va compreso nella sua interezza e complessità ambientale, economica, sociale e culturale. L'ambiente non può essere pensato come qualcosa di scollegato dalle popolazioni che lo abitano, dai loro diritti, dalla loro voglia di futuro, dalla loro responsabilità verso se stessi e verso le generazioni che verranno. Una conferma di tale tendenza arriva da una ricerca

effettuata dall'Università di Milano (Psicologia Ambientale e Sociale) all'interno del progetto europeo "A Possible World" condotto da ProgettoMondo Mlal e dedicato al tema della sostenibilità. Su un campione di 168 giovani partecipanti al progetto, la quasi totalità associa il concetto di sostenibilità a valori legati all'ecologia e al risparmio di risorse. Seppur su un campione limitato, il dato mostra come sia prioritaria la necessità di sensibilizzare su un concetto di sviluppo sostenibile che coniughi la dimensione ambientale con la giustizia sociale, la dimensione globale con la dimensione locale. E' dunque di fondamentale importanza che le persone e soprattutto i giovani comprendano quali impatti gli stili di vita insostenibili abbiano sui diritti individuali e collettivi, per le generazioni presenti e per quelle future; è fondamentale che interiorizzino l'idea per cui ciascuna nostra singola scelta ha un impatto ed un bagaglio con riflessi locali e globali che non possono essere sottovalutati; è essenziale che sperimentino la soddisfazione di "fare le cose giuste", di adottare i comportamenti che tutelano l'ambiente e creano società inclusive, creano maggiore coesione e giustizia sociale, aiutano lo sviluppo sostenibile di nazioni vicine e lontane del Pianeta.

2°: il mancato orientamento verso specifici target - groups. In altre parole, le campagne di sensibilizzazione su tematiche legate allo sviluppo sostenibile sono state rivolte genericamente all'intera cittadinanza senza segmentare la popolazione in modo da facilitare la comunicazione e la veicolazione di messaggi verso un preciso gruppo target di riferimento. Il segmento sociale giovanile, in particolare, non è stato raggiunto da campagne pubbliche in materia di sviluppo sostenibile progettate e costruite ad hoc. Gli interventi specifici rivolti al target giovanile sono stati attuati prevalentemente in contesti formali (istituzioni scolastiche) con il limite sopraesposto della non continuità e non sistematicità. Inoltre, anche in questo caso, ad essere state trattate sono prevalentemente tematiche settoriali che non affrontano le questioni dello sviluppo sostenibile in una prospettiva di diritti e cittadinanza attiva.

3°: Seppure siano molte le associazioni operanti in ambito ambientale e sociale che offrono opportunità di attivismo e volontariato come già riportato, poca è stata l'attenzione ad educare i giovani all'importanza stessa dell'essere cittadini attivi. Un'eccezione è l'impegno, in tutte e tre le province di intervento, del Centro Servizi per il Volontariato per porre la cittadinanza attiva al centro dell'interesse dell'opinione pubblica giovanile. Lo scarso rilievo dato alla cittadinanza attiva si riflette anche sulla percentuale di under - 30 che siedono negli organi direttivi delle principali associazioni o ONG operanti sul territorio delle province di intervento. Le cause all'origine di questo dato possono essere molteplici: tra le principali, comunque, uno scarso coinvolgimento e bassa partecipazione dei giovani al mondo dell'associazionismo. Sono inoltre poche le occasioni in cui i/le ragazzi/e entrano in contatto e conoscono le concrete opportunità offerte dal territorio e altrettanto scarse le attività di empowerment che suggeriscano ai giovani come tradurre interessi in azioni di impegno sociale a favore della sostenibilità del proprio ambiente. E' quindi fondamentale rafforzare l'alleanza tra settore educativo formale e territorio in tutte le province di intervento, nell'attivare un processo di sensibilizzazione, educazione e formazione delle giovani generazioni che possa stimolare azioni di partecipazione e cambiamento a sostegno dello sviluppo sostenibile.

La sfida, anche sul piano educativo, è quindi sempre più fondamentale per pensarsi e realizzarsi come cittadini globali.

Destinatari diretti:

- 10% della popolazione giovanile delle province di Verona, Padova e Trento di età compresa tra i 14 e i 25 anni (circa 15.000 ragazzi/e) raggiunta direttamente dalla campagna di comunicazione sociale off-line e on-line sui temi legati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile del territorio locale e orientata a promuovere spirito di cittadinanza attiva globale;
- 10.000 alunni delle scuole primarie e secondarie (di primo e secondo grado) partecipano a percorsi sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che utilizzano anche il linguaggio cinematografico (8000 nel Veronese, grazie alla rete di scuole coinvolte nel Festival di Cinema Africano, 1000 a Padova e 1000 in Trentino);
- 1500 studenti delle scuole secondarie (di primo e secondo grado) protagonisti di percorsi di cittadinanza attiva (500 in ciascun territorio di intervento);
- Tra i 400 e i 500 insegnanti che co-gestiscono insieme agli educatori di ProgettoMondo Mlal i percorsi didattici rivolti ai loro studenti che utilizzano il linguaggio cinematografico e che promuovono la cittadinanza attiva;
- Almeno 500 giovani in ciascun territorio partecipano ad iniziative di attivazione per lo

sviluppo sostenibile e la solidarietà internazionale. Tra questi, almeno 800 giovani studenti (14-17 anni) partecipano al "Social Day" o ad iniziative analoghe e almeno 40 giovani (18-25 anni) aderiscono ai nuovi servizi di attivismo. Il "Social Day" consiste in una giornata di lavoro prestata dai giovani in aziende pubbliche o private disposte ad ospitarli: la retribuzione della giornata viene destinata al finanziamento di un progetto o un'iniziativa sociale, locale o internazionale, scelta dagli stessi studenti tra una rosa di proposte avanzate dalle associazioni del territorio.

7. *Obiettivi del progetto:*

Verona, Padova, Rovereto– (ProgettoMondo MLAL -139861, 139857, 139874)	
SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 7)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p><u>Problematica/Criticità 1</u> I docenti hanno scarse conoscenze e competenze per progettare e sviluppare percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale, con particolare attenzione all'Agenda 2030; tali percorsi sono inseriti in modo non strutturale nei Piani di Offerta Formativa degli istituti scolastici dei territori di intervento</p> <p><u>Indicatori</u> Il 72,4% dei docenti utilizza soprattutto lezioni frontali e attività di gruppo (72,4%) (Start the Change, 2018)</p> <p>Il 75,6% dei giovani ritiene di essere poco (43,8%) o per niente (31,8%) informato sugli SDGs</p> <p>Tra gli studenti la percezione sulla migrazione è mediamente negativa (3.02 su 5) rilevando una relazione inversamente proporzionale alla sensibilità rispetto agli SDGs</p>	<p><u>Obiettivo 1</u> Migliorate le conoscenze e le competenze dei docenti nella progettazione di percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale, focalizzati in particolare sull'Agenda 2030, con l'obiettivo di arricchire in maniera strutturale i Piani di Offerta Formativa negli Istituti dei territori di intervento</p> <p><u>Risultati attesi</u> Aumenta del 10% la % di docenti che utilizzano metodologie partecipazione nella realizzazione di percorsi di ECG</p> <p>Aumenta del 20% la conoscenza degli SDGs tra i giovani studenti 11-24 anni delle province di Verona, Padova e Trento</p> <p>La percezione della migrazione tra i giovani migliora di 1 punto/score con conseguente miglioramento della sensibilità verso gli SDGs</p>
<p><u>Problematica/Criticità 2</u> Nei contesti di intervento, tra i giovani è scarsa la partecipazione sociale e l'impegno di cittadinanza attiva, soprattutto collegato alle tematiche globali</p> <p><u>Indicatori</u> Tra i giovani +14, il 36,6% a Trento e 29,9 nelle province venete ha svolto qualche attività di partecipazione sociale Tra i giovani +14 il 27,3% e il 17% nelle Province venete ha svolto attività di volontariato</p> <p>Solo il 29,1% a Trento e il 21,6% nelle province venete dei giovani dichiara di avere fiducia nelle persone</p>	<p><u>Obiettivo 2</u> Accrescite le opportunità di partecipazione e cittadinanza attiva dei giovani 14-25 anni nei contesti di intervento sulle tematiche globali</p> <p><u>Risultati attesi</u> Aumento del 3% dei giovani veronesi, padovani e trentini vengono coinvolti direttamente in attività di attivazione sociale e, a partire da questa esperienza, vengono stimolati a creare gruppi giovanili di volontariato sociale (all'interno o all'esterno di associazioni già esistenti).</p> <p>Aumenta del 10% la percezione di autoefficacia dei giovani grazie a proposte educative che stimolano l'empowerment</p>

	dei giovani e il senso di fiducia
--	-----------------------------------

8. *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto*

<p><u>Verona, Padova, Rovereto – (ProgettoMondo Mlal – 139861, 139857, 139874)</u></p> <p><u>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</u></p> <p>AZIONE 1: Realizzare una campagna di comunicazione sociale sui temi legati agli SDGs (con focus particolare sul link tra SDG e ambiente, migrazione, sicurezza/sovranità alimentare, economia globale), rivolta alla popolazione giovanile delle province di Verona, Padova e Trento, in ambito scolastico e extrascolastico, utilizzando sia mezzi tradizionali che social media.</p> <p><u>Attività 1:</u> Definizione degli obiettivi strategici e dei contenuti specifici della campagna, che insisteranno sull'intreccio tra dimensione locale e dimensione globale dei temi dello sviluppo sostenibile e sul rapporto tra scelte individuali e grandi problemi collettivi</p> <p><u>Attività 2:</u> Definizione del piano di comunicazione (strategia, strumenti, piano dettagliato delle attività)</p> <p><u>Attività 3:</u> Elaborazione dei messaggi di comunicazione, adattati al target giovanile 14-25 anni e imperniati sul binomio sviluppo sostenibile – cittadinanza globale</p> <p><u>Attività 4:</u> Concezione ed <i>editing</i> del kit di materiali di comunicazione</p> <p><u>Attività 5:</u> Creazione e messa online del sito web e delle pagine dei social media dedicati all'iniziativa</p> <p><u>Attività 6:</u> Predisposizione degli strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'impatto della campagna</p> <p><u>Attività 7:</u> Coinvolgimento e formazione dei promoters della campagna</p> <p><u>Attività 8:</u> Organizzazione di conferenza stampa e evento di lancio della campagna sul territorio</p> <p><u>Attività 9:</u> Organizzazione di incontri con scuole secondarie di secondo grado e università per informare sulla campagna e lanciarla</p> <p><u>Attività 10:</u> Incontri con il gruppo giovani ProgettoMondo Mlal attivo in provincia di Verona, Padova e Trento, per coinvolgerli attivamente nella campagna e definire iniziative specifiche da loro stessi progettate e gestite</p> <p><u>Attività 11:</u> Realizzazione appuntamenti territoriali (stand realizzati in occasione di manifestazioni pubbliche e festival giovanili, banchetti all'interno delle scuole, eventi ad hoc in location pubbliche e/o private)</p> <p><u>Attività 12:</u> Redazione di comunicati stampa, articoli, blog post e aggiornamento pagine social</p> <p><u>Attività 13:</u> Gestione delle relazioni con enti pubblici locali, scuole, università, attori della società civile ed imprese socialmente responsabili per promuovere e diffondere la campagna, i suoi contenuti e finalità a tutti i livelli</p> <p><u>Attività 14:</u> scambi con i promoters attivi sui territori per alimentare la campagna nelle province di Verona, Padova e Trento, di nuovi contenuti; redazione di un report per l'aggiornamento dei contenuti e la revisione del piano di attività</p> <p><u>Attività 15:</u> Creazione di una banca dati e inserimento progressivo dei contatti raccolti durante la campagna</p> <p>AZIONE 2: Inserire organicamente, nell'offerta formativa delle scuole del territorio veronese, padovano e trentino, moduli e percorsi didattici sui temi legati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, con focus particolare sul link tra SDGs e ambiente, migrazione, sicurezza/sovranità alimentare ed economia globale</p> <p>Tali moduli e percorsi sono rivolti ad un target di alunni dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado e comprendono:</p> <p>1. laboratori didattici rivolti ad almeno 10.000 studenti della scuola primaria e secondaria delle Province di Verona, Padova e Trento, focalizzati sui temi dello sviluppo sostenibile e dei suoi impatti sociali, a Nord e a Sud del Mondo, utilizzando anche il linguaggio cinematografico;</p>

2. percorsi di cittadinanza attiva rivolti ad almeno 1000 studenti di scuola secondaria, cioè laboratori di ricerca e progettazione per lo sviluppo di iniziative di cittadinanza attiva e di comportamenti virtuosi riferiti alla sviluppo sostenibile.

Attività 1: Avvio e gestione dei contatti con scuole primarie e secondarie della provincia di Verona, Padova e Trento, al fine di predisporre e condividere gli argomenti e calendarizzare la formazione per i docenti e gli interventi nelle classi

Attività 2: Selezione di film/documentari sui temi dello sviluppo sostenibile in una prospettiva Nord/Sud

Attività 3: Predisposizione e/o aggiornamento di percorsi didattici sullo sviluppo sostenibile, che utilizzano anche il linguaggio cinematografico

Attività 4: Predisposizione dei contenuti e del materiale di formazione rivolto a docenti della scuola secondaria sugli SDGs e il link con ambiente, migrazioni, sicurezza/sovranità alimentare ed economia globale

Attività 5: Predisposizione di materiale di formazione rivolto ai giovani e agli studenti universitari sugli SDGs e/o sull'utilizzo didattico del linguaggio cinematografico e sulla realizzazione di relativi percorsi didattici

Attività 6: Predisposizione e/o aggiornamento di percorsi di cittadinanza attiva e solidarietà internazionale per le scuole secondarie

Attività 7: Predisposizione di strumenti di valutazione e monitoraggio in itinere (questionari di gradimento del servizio) da sottoporre a studenti e insegnanti

Attività 8: Realizzazione di almeno 3 corsi di formazione rivolti ai docenti della scuola secondaria sugli SDGs e il link con ambiente, migrazioni, sicurezza/sovranità alimentare ed economia globale

Attività 9: Realizzazione di 4 incontri di formazione rivolto a giovani e studenti universitari sugli SDGs e/o sull'utilizzo didattico del linguaggio cinematografico per la realizzazione di relativi percorsi didattici

Attività 10: Realizzazione dei percorsi didattici che utilizzano il linguaggio cinematografico nelle scuole primarie e secondarie

Attività 11: Realizzazione dei percorsi di cittadinanza attiva e solidarietà internazionale nelle scuole secondarie di primo e secondo grado

Attività 12: Monitoraggio e valutazione dei percorsi attuati

Attività 13: Sistematizzazione dei percorsi didattici

AZIONE 3: Realizzare un programma di iniziative di attivazione sociale rivolto ai giovani delle province di Verona, Padova e Trento, sui temi dello sviluppo sostenibile

Attività 1: Avvio di contatti strutturati con realtà che si occupano di sviluppo sostenibile e di attivazione giovanile per loro *endorsement* del progetto

Attività 2: Mappatura e avvio contatti con gruppi informali di giovani presenti in Provincia di Verona, Padova e Trento

Attività 3: Animazione di gruppi informali di giovani per accrescere le loro conoscenze sugli SDGs e le competenze di cittadinanza globale

Attività 4: Pianificazione operativa di iniziative di cittadinanza globale, tra cui il "Social Day"

Attività 5: Promozione delle nuove opportunità di attivismo globale tra i giovani dei gruppi informali e del Social Day tra gli studenti coinvolti nei percorsi di cittadinanza attiva

Attività 6: Organizzazione e svolgimento dei servizi di attivismo globale e della giornata Social Day.

Attività 7: Orientamento e tutoring per i giovani coinvolti nelle esperienze di attivismo

Attività 8: Animazione della piattaforma web per diffondere e promuovere le iniziative di attivazione sociale svolte dai giovani

Attività 9: Monitoraggio, sistematizzazione e valutazione delle esperienze di attivazione sociale

Attività 10: Organizzazione di incontri tra i gruppi di giovani per la sostenibilità delle Province di Verona, Padova e Trento

Attività 11: Co-progettazione di nuove proposte per lo sviluppo di esperienze di attivismo che coinvolgano i giovani della provincia di Verona, Padova e Trento

Attività 12: Screening di bandi europei, nazionali e regionali per l'individuazione di linee di finanziamento aperte ai gruppi giovanili informali

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Volontario 1 (sede Verona)

- Supporta il team di progetto nell'elaborazione dei messaggi di comunicazione, adattati al target giovanile 14-25 anni e imperniati sul binomio sviluppo sostenibile – cittadinanza globale
- Supporta il team di progetto nella concezione ed *editing* del kit di materiali di comunicazione
- Supporta la creazione e messa on-line del sito web e delle pagine social dell'iniziativa
- Supporta il team di progetto nella predisposizione degli strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'impatto della campagna
- Supporta il coinvolgimento e partecipa alla formazione dei promoters
- Facilita e supporta l'organizzazione della conferenza stampa ed evento di lancio
- Affianca nella cura degli aspetti organizzativi per la realizzazione degli incontri con scuole secondarie di secondo grado e università per informare sulla campagna e i suoi contenuti
- Partecipa all'organizzazione degli incontri con il gruppo giovani ProgettoMondo Mlal attivo in provincia di Verona
- Supporta il team di progetto nella realizzazione di appuntamenti territoriali (stand realizzati in occasione di manifestazioni pubbliche e festival giovanili, banchetti all'interno delle scuole, eventi ad hoc in location pubbliche e/o private)
- Supporta la redazione di comunicati stampa, articoli, blog post e partecipa all'aggiornamento delle pagine social
- Supporta il team di progetto nella gestione delle relazioni con enti pubblici locali, scuole, università, attori della società civile ed imprese socialmente responsabili per promuovere e diffondere la campagna a tutti i livelli
- Supporta la redazione del report di aggiornamento della campagna
- Affianca l'operatrice nella creazione di una banca dati e supporta l'inserimento progressivo dei contatti raccolti

Volontario 2 (sede Verona)

- Supporta il team di progetto nella gestione dei contatti con scuole elementari, medie inferiori e superiori della Provincia di Verona al fine di predisporre e condividere gli argomenti e calendarizzare gli interventi nelle classi
- Supporta il team di progetto nella selezione di film/documentari
- Supporta il team di progetto nella predisposizione e/o aggiornamento di percorsi didattici che utilizzano il linguaggio cinematografico sui temi propri dello sviluppo sostenibile (con focus sul link tra SDG e migrazione, sicurezza/sovranià alimentare, economia globale, sostenibilità ambientale)
- Supporta il team di progetto nella predisposizione e/o aggiornamento di percorsi di educazione e cittadinanza attiva
- Supporta il team di progetto nell'organizzazione dei corsi di formazione per i docenti sugli SDGs e il link con ambiente, migrazioni, sicurezza/sovranià alimentare ed economia globale
- Affianca i formatori nella predisposizione del corso di formazione per giovani e studenti universitari sugli SDGs e/o sull'utilizzo didattico del linguaggio cinematografico per la realizzazione di relativi percorsi didattici
- Affianca gli educatori nella realizzazione delle attività educative nelle scuole elementari, medie inferiori e superiori
- Affianca il valutatore nella predisposizione di strumenti di valutazione e monitoraggio in itinere (questionari di gradimento del servizio) da sottoporre a studenti e insegnanti
- Supporta lo screening delle opportunità di volontariato e attivismo offerte dal privato sociale
- Supporta il team nell' avvio di contatti con le realtà individuate per loro coinvolgimento nel progetto
- Collabora alla Pianificazione operativa del "Social Day"
- Collabora alla promozione del Social Day tra gli studenti le scuole superiori coinvolti nei percorsi di cittadinanza attiva
- Contribuisce operativamente durante l'organizzazione e lo svolgimento della giornata Social Day
- Partecipa all'attivazione di community all'interno degli istituti superiori coinvolti nei percorsi di cittadinanza attiva e nel Social Day

- Partecipa alla sistematizzazione e valutazione dei dati

Volontario 3 (sede Padova)

- Supporta il team di progetto nell'elaborazione dei messaggi di comunicazione, adattati al target giovanile 14-25 anni e imperniati sul binomio sviluppo sostenibile – cittadinanza globale
- Supporta il team di progetto nella concezione ed *editing* del kit di materiali di comunicazione
- Supporta la creazione e messa on-line del sito web dell'iniziativa
- Supporta il team di progetto nella predisposizione degli strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'impatto della campagna
- Supporta il coinvolgimento e partecipa alla formazione dei promoters
- Facilita e supporta l'organizzazione della conferenza stampa ed evento di lancio
- Cura gli aspetti organizzativi per la realizzazione degli incontri con scuole secondarie di secondo grado e università per informare sulla campagna e i suoi contenuti
- Partecipa all'organizzazione degli incontri con il gruppo giovani ProgettoMondo Mlal attivo in provincia di Padova
- Supporta il team di progetto nella realizzazione di appuntamenti territoriali (stand realizzati in occasione di manifestazioni pubbliche e festival giovanili, banchetti all'interno delle scuole, eventi ad hoc in location pubbliche e/o private)
- Supporta la redazione di comunicati stampa, articoli, blog post e partecipa all'aggiornamento delle pagine social
- Supporta il team di progetto nella gestione delle relazioni con enti pubblici locali, scuole, università, attori della società civile ed imprese socialmente responsabili per promuovere e diffondere la campagna a tutti i livelli
- Supporta la redazione del report di aggiornamento della campagna
- Affianca l'operatrice nella creazione di una banca dati e supporta l'inserimento progressivo dei contatti raccolti

Volontario 4 (sede Padova)

- Supporta il team di progetto nella gestione dei contatti con scuole elementari, medie inferiori e superiori della Provincia di Padova al fine di predisporre e condividere gli argomenti e calendarizzare gli interventi nelle classi
- Supporta il team di progetto nella selezione di film/documentari
- Supporta il team di progetto nella predisposizione e/o aggiornamento di percorsi didattici sui temi propri dello sviluppo sostenibile che utilizzano anche lo strumento cinematografico (con focus sul link tra SDG e migrazione, sicurezza/sovranità alimentare, economia globale, sostenibilità ambientale)
- Supporta il team di progetto nella predisposizione e/o aggiornamento di percorsi di educazione e cittadinanza attiva
- Supporta il team di progetto nell'organizzazione dei corsi di formazione per i docenti sugli SDGs e il link con ambiente, migrazioni, sicurezza/sovranità alimentare ed economia globale
- Affianca i formatori nella predisposizione del corso di formazione per giovani e studenti universitari sugli SDGs e/o sull'utilizzo didattico del linguaggio cinematografico per la realizzazione di relativi percorsi didattici
- Affianca gli educatori nella realizzazione delle attività educative nelle scuole elementari, medie inferiori e superiori
- Affianca il team di progetto e i formatori nella realizzazione dei corsi di formazione rivolti ai docenti
- Affianca il valutatore nella predisposizione di strumenti di valutazione e monitoraggio in itinere (questionari di gradimento del servizio) da sottoporre a studenti e insegnanti
- Supporta lo screening delle opportunità di volontariato e attivismo offerte dal privato sociale
- Supporta il team nell' avvio di contatti con le realtà individuate per loro coinvolgimento nel progetto
- Collabora alla Pianificazione operativa delle iniziative di attivazione giovanile
- Collabora alla promozione delle iniziative di attivazione tra gli studenti delle scuole superiori coinvolti nei percorsi di cittadinanza attiva
- Contribuisce operativamente durante l'organizzazione e lo svolgimento delle iniziative di

- attivazione giovanile
- Partecipa all'attivazione di community all'interno degli istituti superiori coinvolti nei percorsi di cittadinanza attiva
 - Partecipa alla sistematizzazione e valutazione dei dati
- Volontario 5 (sede Rovereto)**
- Supporta il team di progetto nella gestione dei contatti con scuole primarie, medie inferiori e superiori della Provincia di Trento, al fine di predisporre e condividere gli argomenti e calendarizzare gli interventi nelle classi
 - Affianca gli educatori nella realizzazione delle attività educative nelle scuole
 - Supporta lo screening delle opportunità di volontariato e attivismo offerte dal privato sociale
 - Supporta il team nell' avvio di contatti con le realtà individuate per loro coinvolgimento nel progetto
 - Supporta il team di progetto nell'organizzazione e realizzazione dei corsi di formazione rivolti ai docenti della Provincia di Trento sugli SDGs e il link con ambiente, migrazioni, sicurezza/sovranià alimentare ed economia globale
 - Collabora alla Pianificazione operativa del "Social Day"
 - Collabora alla promozione del Social Day tra gli studenti le scuole superiori
 - Affianca e supporta l'organizzazione della giornata Social Day e partecipa all'iniziativa
 - Partecipa all'attivazione di community all'interno degli istituti superiori coinvolti nei percorsi di cittadinanza attiva e nel Social Day
 - Partecipa alla sistematizzazione e valutazione dei dati
 - Collabora nella fase di mappatura e avvio contatti con gruppi informali di giovani presenti in Provincia di Trento
 - Partecipa alla co-ideazione assieme ai giovani dei gruppi informali e alle realtà individuate di nuovi servizi di attivismo globale
 - Collabora alla promozione e diffusione delle nuove opportunità di attivismo globale verso i giovani dei gruppi informali mappati e coinvolti
 - Contribuisce operativamente durante l'organizzazione e lo svolgimento dei servizi di attivismo globale
 - Partecipa all'orientamento e tutoring per i giovani coinvolti nelle esperienze di attivismo
 - Collabora nell'aggiornamento e animazione della piattaforma web
 - Partecipa all'attivazione di comunità di giovani per la sostenibilità e partecipa all'animazione di dibattiti
 - Partecipa all'organizzazione logistica di incontri tra le community di giovani per la sostenibilità della Provincia di Trento e associazione impegnate sui temi dello sviluppo sostenibile

9. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:

7

Sede	Città	Prov	Cod. Ident. Sede	N° volontari	Servizi
					Vitto e Alloggio
ProgettoMondo Mlal	Verona	VR	139861	2	NO
ProgettoMondo Mlal Padova	Padova	PD	139857	2	NO
ProgettoMondo Mlal Trentino	Rovereto	TN	139874	1	NO

10. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,

25

11. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

12. Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria;
- Disponibilità a partecipazione ai eventi di sensibilizzazione e formazione organizzati da ProgettoMondo MLAL

13. *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento*

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

14. *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:*

Si ritiene di dover suddividere tra requisiti generici, che tutti i candidati devono possedere, e requisiti specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che gli operatori volontari andranno ad implementare.

Requisiti generici:

- Preferibile esperienza nel mondo del volontariato;
- Preferibile conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
- Preferibile competenze informatiche di base e di Internet;

Requisiti specifici:

Verona, Padova, Rovereto (ProgettoMondo MLAL -139861, 139857, 139874)

Requisiti specifici:

Volontario n. 1 e n. 3

- Preferibile Formazione in Scienze delle Comunicazioni o affini
- Preferibile buona conoscenza scritta e parlata dell'inglese
- Preferibile buona conoscenza dei mezzi informatici (con particolare riferimento al programma Microsoft Excel, Power Point, Photo Shop e programmi di grafica).
- Preferibile buona conoscenza dei principali social networks esistenti (blog, facebook, twitter, Instagram, flickr)

Volontari n. 2, n. 4 e n. 5

- Preferibile Formazione in Scienze dell'Educazione e/o Scienze Politiche e/o Scienze della Formazione
- Preferibile buona conoscenza scritta e parlata dell'inglese
- Preferibile buona conoscenza dei mezzi informatici (con particolare riferimento al programma Microsoft Excel e database).

15. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

16. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

17. *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato da FOCSIV un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

18. Formazione Generale operatori volontari

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

19. Contenuti della formazione Specifica

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica **saranno approfonditi i seguenti contenuti:**

Verona, Padova, Rovereto (ProgettoMondo MLAL - 53594 134157 e 124280)

Presentazione del progetto
Sviluppo sostenibile, global education e cittadinanza attiva: approfondimenti tematici
Comunicazione sociale, progettazione partecipata e coinvolgimento giovanile: tecniche e strumenti
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

20. Durata

La durata della formazione specifica nel totale sarà di 75 ore e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto.